



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

m_dg - GDAP
PU - 0029341 - 26/01/2017



Al Signor Garante Nazionale delle persone
detenute o private della libertà personale

ROMA

OGGETTO: Casa di reclusione di Oristano - Massama "Salvatore Soro".

Con riferimento all'istituto di Oristano ed alle perplessità manifestate dalla S.V. in ordine alle iniziative adottate per fronteggiare le criticità rilevate - delle quali si è dato conto con appunti del 31 maggio, 19 settembre e 26 ottobre - si rappresenta quanto segue:

- quanto alle iniziative volte ad *assicurare una maggiore presenza del Direttore* - che oltre ad avere la titolarità dell'istituto di Oristano ha l'incarico di coordinamento delle colonie di Mamone e Is Arenas nonché la reggenza dell'Ufficio del personale e delle risorse del locale provveditorato regionale - si evidenzia che l'Amministrazione, alla luce del recente processo di riorganizzazione che ne ha ridisegnato l'architettura, è in procinto di emanare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali, a completamento delle quali molte situazioni, oggi in sofferenza, verranno sanate.
- relativamente alla *possibilità di utilizzare ulteriori spazi detentivi da destinare a sezione AS* si rappresenta che l'istituto penitenziario di Oristano - ad esclusione della sezione detentiva sita al 3^a piano A, consistente in nr. 20 camere detentive ⁽¹⁾ di metri quadrati 15 cadauna ed ospitanti alla data del 26 gennaio c.a. n. 44 detenuti Media Sicurezza - è interamente adibito al contenimento di detenuti appartenenti al circuito "Alta Sicurezza", sottocircuiti AS1 e AS3. Non vi è pertanto, allo stato, possibilità di poter destinare, presso la citata struttura, nuovi spazi detentivi al contenimento di detenuti ascritti al circuito Alta Sicurezza. Si evidenzia, altresì, che l'attuale sezione detentiva 3 B sita al terzo piano, ospitante i detenuti ascritti al circuito Alta Sicurezza 1, consta in nr. 20 camere detentive di metri quadrati 15

¹ Nr. 4 camere detentive risultano essere configurate come "sezione 1^a accoglienza" per soggetti appartenenti al circuito "Media Sicurezza" tratti in arresto ed a disposizione della locale A.G., nr. 1 camera detentiva risulta essere configurata quale "camera per disabili" e nr. 15 camere detentive risultano essere configurate quale "sezione circondariale ordinaria" destinata al contenimento di soggetti reclusi del circuito "Media Sicurezza" ivi temporaneamente rissetti per motivi di giustizia, e/o colloqui.

cadauna, di cui nr. 1 adibita a sala hobby socialità e nr. 19 adibite al contenimento dei soggetti ivi reclusi.

Alla data dianzi citata risultano essere ivi assegnati nr. 35 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di nr. 38 posti .

Appare migliorata anche la situazione relativa al sottocircuito AS3 atteso che, rispetto ai dati forniti nello scorso mese di ottobre, la popolazione detenuta è scesa a 166 presenze a fronte di una capienza regolamentare di 152 posti.

- quanto alla *situazione relativa alla palestra*, il Direttore, d'intesa con la Magistratura di Sorveglianza, procederà alla sua attivazione in occasione dell'apertura del secondo campo di calcetto : circostanza, questa, che imporrà di regolamentare in modo più organico il complesso delle attività sportive nelle tre strutture sportive presenti (due campi di calcetto e la palestra), così modificando una prassi, voluta dagli stessi detenuti che, da sempre, hanno manifestato di preferire, in luogo della palestra, l'uso, a fini anche sportivi, delle salette polivalenti. Tali ultimi ambienti saranno adibiti ad altri fini (attività socializzanti et similia);
- relativamente alla *presentazione di appositi progetti, da finanziare con la Cassa Ammende, per la realizzazione di servizi igienici nelle sale polivalenti* si partecipa che il Provveditore regionale, attraverso il proprio Ufficio tecnico, ha effettuato un sopralluogo volto, tra l'altro, a prendere visione dei locali socialità onde verificare con la M.O.F. le modalità e la fattibilità tecnica degli interventi per i successivi adempimenti connessi alla presentazione del progetto e alla richiesta di finanziamento. Con la nota che si allega in copia è stato richiesto al Provveditore regionale di far conoscere eventuali sviluppi.
- riguardo alle modalità con cui sono state effettivamente risolte le criticità inerenti il *prolungamento dell'orario dei colloqui, l'area verde e l'implementazione delle attività trattamentali* si rappresenta che i colloqui sono stati riorganizzati ed ampliati sia nelle fasce orarie - prevedendo, per almeno un giorno alla settimana, lo svolgimento del colloquio in orario pomeridiano - sia nelle modalità di svolgimento essendo stata resa fruibile, a tali fini, lo spazio dell'area verde, sia nelle modalità di richiesta essendo i colloqui prenotabili sia dai detenuti che dai famigliari, per questi ultimi via email.; sul versante trattamentale, è stata ripresa l'attività archeologica ed è stata ampliata la collaborazione con il territorio, con ricerca congiunta di fondi, fermo restando che i risultati di tali intese saranno riscontrabili nei mesi a venire.
- in merito ai *rapporti con il Garante comunale e alle modalità di svolgimento dei colloqui che lo stesso svolge con i detenuti*, si osserva che le difficoltà rilevate si sono manifestate in un momento particolare, allorquando sono state segnalate attività incompatibili con l'incarico in quanto afferenti all'attività dello studio legale del fratello del Garante. Dopo i chiarimenti richiesti per le vie brevi dalla Direzione, il problema è stato superato e i rapporti risultano, allo stato, improntati alla massima collaborazione e trasparenza: i colloqui avvengono senza la presenza del personale e senza limiti di tempo ed orario

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

